



Università degli Studi di Messina

Deliberazione del Senato Accademico Seduta del 3 febbraio 2014

V - REGOLAMENTO INCENTIVAZIONE DOCENTI.

L'anno 2014, il giorno 3 del mese di febbraio, alle ore 15,40 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Senato Accademico dell'Università nominato con D.R. 9 agosto 2013 n.2085 e con D.R. 15 gennaio 2013 n.126 con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Cordasco	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Cucinotta	Domenico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
4.	Prof. D'Andrea	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
5.	Prof. De Vero	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
6.	Prof. Grassi	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
7.	Prof. Maisano	Giacomo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
8.	Prof. Moschella	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
9.	Prof. Pennisi	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
10.	Prof. Fera	Vincenzo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
11.	Prof. Galletti	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
12.	Prof. Neri	Fortunato	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
13.	Prof. Pulejo	Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
14.	Prof. Abbate	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
15.	Prof. Calabrò	Maria Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
16.	Prof. Lo Paro	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
17.	Prof. Puccio	Luigia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
18.	Prof. Chiara	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
19.	Prof. Ingratoci Scorciapino	Cinzia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
20.	Prof. Montanini	Roberto	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
21.	Prof. Rossi	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
22.	Sig. Curello	Saverio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
23.	Sig. D'Amico	Federico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
24.	Sig. Finanze	Alfredo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
25.	Sig. Perri	Domenico	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
26.	Sig. Sidoti	Guglielmo Achille	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

27.	Sig. Alessandrino	Angelo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
28.	Dott. Fallico	Maurizio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
29.	Sig. Recupero	Mario	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
30.	Dott. Mancuso	Filadelfio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
31.	Dott. Toscano	Gianni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
32.	Dott. Conti	Andrea	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Presiede il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra.

Su invito del Magnifico Rettore è anche presente il Coordinatore del Collegio dei Prorettori Prof. Giovanni Cupaiuolo.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 10 e 14 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie generale – 19 maggio 2012, n. 116;

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, con l'astensione del Prof. Chiara, del Dott. Fallico e del Sig. Alessandrino, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con gli emendamenti in calce indicati;
2. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamenti approvati:

Per quanto riguarda la valutazione degli incarichi gestionali, vengono meno le attività gestionali in enti esterni partecipati dall'Ateneo per conto dell'Ateneo stesso e sono quindi ridefiniti i punteggi dell'art. 5, comma 1, lett. c) nella seguente maniera:

“c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max 10 punti)

1. *Prorettori , Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà ; (max 4 punti)*
2. *Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 3 punti)*
3. *Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento) ; (max 3 punti)”*

Allegato testo del regolamento con modifiche



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.

Art. 2

Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.

4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

Art.3

Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

Art.4

Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.

2. La Commissione è composta dai prorettori alla didattica, alla ricerca, e al bilancio dell'Ateneo e per lo svolgimento dei suoi compiti si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.
3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.
4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5

Criteri di selezione

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)
 1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
 2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
 3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
 4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
 5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)
 - b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)
 1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)
 2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)
 3. Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)
 4. Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)
 5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)
 - c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max 10 punti)
 1. Prorettori , Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà ; (max 4 punti)
 2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 3 punti)
 3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento); (max 3 punti)

Art.6

Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Direzione Generale

Area Organi Collegiali, Sevizi amm.vi e documentali

Settore Documentazione e Consulenza Normativa

Ufficio Statuto e regolamenti

Proposta di deliberazione per il Senato Accademico del 3.2.2014

Oggetto: approvazione, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, del “*Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”

Premesso:

- che l’art. 29, comma 19, della legge 240/2010 ha previsto che “*In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della presente legge, e fermo restando quanto previsto dall’articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e’ autorizzata la spesa di 18 milioni di euro per l’anno 2011 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono indicati criteri e modalità per l’attuazione del presente comma con riferimento alla ripartizione delle risorse tra gli atenei e alla selezione dei destinatari dell’intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico.*”.
- che con il decreto MIUR del 21 luglio 2011 n. 314, sono stati individuati i criteri e le modalità per l’attribuzione dell’incentivo *una tantum* con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l’anno 2011;
- ai sensi del superiore decreto sono potenziali destinatari del suddetto incentivo i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell’anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, in assenza del blocco delle progressioni economiche per gli anni 2011-2013, di cui all’art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;

Viste:

- la nota MIUR prot. n. 28391 del 15 maggio 2012;
- la bozza CRUI del regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della legge n. 240/2010;
- la bozza del “*Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240*”, esitata dalla Commissione istituita il 31.07.2013 dal Senato Accademico al fine di individuare criteri e indicatori oggettivi per la predisposizione del nuovo testo regolamentare;
- le precedenti delibere del Senato Accademico del 22.03.2014, del 31.07.2014, del 26.09.2014, del 29.10.2013 e del 27.11.2013;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26.09.2013 e del 31.10.2013;

- le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali in merito al testo regolamentare de quo (Report riunione con Magnifico Rettore del 3 dicembre 2013);

Ritenuta:

- la necessità dell'Ateneo di adottare un proprio regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240.

Tutto ciò premesso:

Propone

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il *“Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240”*, allegato alla presente proposta, con gli emendamenti che saranno ritenuti opportuni alla luce delle proposte presentate dalle organizzazioni sindacali.



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.

Art. 2

Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN.
3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.
4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

Art.3

Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.
2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.
3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art. 5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

Art.4

Commissione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.
2. La Commissione è composta dai prorettori alla didattica, alla ricerca, e al bilancio dell'Ateneo e per lo svolgimento dei suoi compiti si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.

3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.

4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5

Criteri di selezione

2. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)

1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)

b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)

1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)
2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)
3. Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)
4. Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)
5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)

6. Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max 10 punti)

1. Prorettori, Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà; (max 4 punti)
2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 2 punti)
3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento); (max 2 punti)
4. Attività gestionali in enti esterni partecipati dall'Ateneo per conto dell'Ateneo stesso; (max 2 punti)

Art.6

Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.